

Sabato 18 Dicembre 2010 PROVINCIA Pagina 39

BRENZONE. La preoccupazione per interventi costosi va di pari passo con la solidarietà

### «Esclusi dall'ordinanza per i danni da alluvione»

Il vicesindaco: «Non contemplato il dissesto idrogeologico, serve un'interpretazione estensiva» Dal Consiglio aiuti agli alluvionati

«Anche se Brenzone è stato colpito dai danni dell'alluvione, dobbiamo essere solidali e aiutare chi, come le persone dell'Est veronese, sta sicuramente peggio di noi». A ribadirlo, nel corso dell'ultima seduta consiliare, è stato il sindaco di Brenzone, Rinaldo Sartori. Nella discussione relativa all'assestamento di bilancio 2010 sono emersi spunti interessanti rispetto a quanto il secondo comune dell'alto Garda ha fatto e farà nelle prossime settimane, sia per quanto riguarda la solidarietà, che per sanare i propri danni patrimoniali.



Dopo che l'assessore al bilancio, Simone Consolini, ha snocciolato le cifre e che i conti sono stati chiusi in pareggio a quota 10 milioni e 500 mila euro, la discussione è stata portata sui danni del 1 novembre. Il consigliere di minoranza, Davide Benedetti, ha infatti chiesto come l'amministrazione sistemerà mulattiere crollate, strade chiuse e danni agli edifici pubblici subito durante la pioggia battente delle scorse settimane.

«Finora», ha spiegato il vicesindaco, Aldo Veronesi, «sono stati spesi circa 15 mila euro per i primi interventi su strade e mulattiere. Nelle prossime settimane spenderemo per sistemare tutto il resto». «Tutto il resto» ai Brenzone ammonta a oltre 450 mila euro, di cui circa 200 mila solo per un tratto di lungolago stravolto dall'erosione di una valletta e da altri 90 mila per riaprire la strada che da Castelletto porta a San Zeno, chiusa in località Pissarota per frana e crepe nell'asfalto.

«In Provincia», ha proseguito Sartori, «Brenzone ha evidenziato al vicecommissario Carraro una grave carenza contenuta nella ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri: il fatto che verrebbero risarciti solo i danni da erosione di fiumi». «Questo», ha proseguito il primo cittadino, «è inaccettabile perché da noi i danni sono dovuti al dissesto idrogeologico e non all'erosione di un fiume ma delle vallette che scendono dal Baldo».

Quindi? «O si farà una interpretazione estensiva della ordinanza, o la stessa va integrata con provvedimenti sul dissesto idrogeologico». In ogni caso, ciò che importa è che «venga recepita la nostra istanza presentata in Provincia e vengano dati soldi per mitigare il rischio idrogeologico, vista la conformazione e la pericolosità del territorio, nonché la spiccata carsicità del Baldo».

Sul fronte della solidarietà, invece, è stato approvato di «unire al contributo di 500 euro prelevato dal fondo di riserva dell'ente altri 500 euro stanziati per il concerto di Natale. Così si arriverà a 1000 euro, disponibili da subito». E l'assessore al turismo, Paolo Fornaggioni, ha confermato anche che «una parte del ricavato della Fiera di Santa Caterina sarà destinato agli

alluvionati del Veneto»; infine il sindaco ha dato conto della sensibilizzazione per l'invio di sms solidali di 2 euro, al 45501 indicato dalla Regione».

Davide Benedetti e il capogruppo, Giacomo Simonelli, hanno dato un annuncio: «Il nostro gruppo consiliare», hanno detto, «devolverà il gettone di presenza di tutto l'anno 2010 e di tutti e 4 i consiglieri agli alluvionati. Si potrebbe cercare un accordo anche con i nove di maggioranza, facendo i conti con l'ufficio ragioneria», hanno concluso dai banchi della minoranza. La proposta, «da definire però al di fuori del consiglio», come ha precisato l'assessore Devoti, «ha ottime possibilità di essere accolta perchè è una bella iniziativa», hanno concluso dalla maggioranza.